


Uff. no: 1017 che del lavoro della provincia di Cagliari

 <b>PROVINCIA DI CAGLIARI</b> Prot. N. 435/6 All. _____
<b>- 3 MAG. 2012</b>
UFF. PROTOCOLLO <b>SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI</b>

## Il Consiglio Provinciale di Cagliari

### Premesso

che le Province svolgono sul territorio le funzioni relative all'organizzazione dei servizi per il lavoro, delegati dalla RAS con legge n. 20 del 2005, attraverso i Centri Servizi per il Lavoro

### Viste

la legge n. 20 del 2005 che attribuisce competenze agli enti locali ed in particolare alle province in materia di politiche per l'occupazione,

le leggi finanziarie regionali, per quanto riguarda gli stanziamenti previsti per l'occupazione: LR 6/2012, art. 2 comma 10; LR 16/2011, art. 6 comma 8; LR 3/2008, art. 6 comma 1

### Considerate

La situazione dell'occupazione in Sardegna, ed in particolare nella Provincia di Cagliari, situazione che emerge dai dati degli iscritti nei CSL, in aumento dal 2009, i quali hanno raggiunto "al 31.12.2011 le 125.851 unità su una popolazione residente in età attiva pari a 390.622 unità con un tasso di disoccupazione (fonte ISTAT rilevazione continua delle forze di lavoro medie annuali) pari all'11% nel 2009, 12,4 % nel 2010 e 13,2 % nel 2011"

### Considerato inoltre

il dato rilevante sugli ammortizzatori sociali in deroga che, nel 2011, in Provincia di Cagliari ha interessato 3884 lavoratori per quanto riguarda la cassa integrazione in deroga e 1116 lavoratori per quanto riguarda la mobilità in deroga

e la perdita, di posti di lavoro qualificati nell'industria, nel commercio e nei servizi ed in particolare la stagnazione dei settori che tradizionalmente hanno assorbito la maggiore quota di manodopera, come l'edilizia, ferma sia per la mancanza di commesse pubbliche che della richiesta da parte dei privati,

### Considerata infine

l'insufficienza delle azioni volte a promuovere investimenti per lo sviluppo del territorio regionale al fine di produrre occupazione ed il ritardo nell'attuazione delle politiche attive per il lavoro, derivante anche dal mancato od insufficiente coinvolgimento degli enti locali e delle strutture territoriali nella predisposizione ed attuazione delle azioni pianificate, rispetto alle quali in particolare si rileva la carenza di analisi dei fabbisogni aziendali, professionali e formativi, la difficoltà della struttura accentrata nella formulazione dei bandi, nell'informazione sul territorio e negli adempimenti successivi alla presentazione delle domande, oltre alla insufficienza del monitoraggio in itinere, indispensabile per valutare l'efficacia delle azioni promosse e per adottare opportuni correttivi,

### Richiede

che venga definito l'ambito di competenze dell'Agenzia Regionale per il Lavoro ed i CSL provinciali;  
che sia data piena applicazione alla legge regionale 20/2005 attraverso il definitivo trasferimento



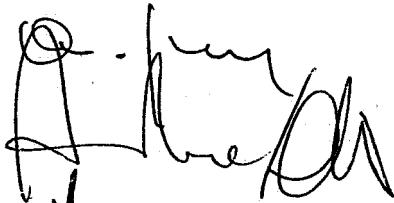
delle competenze alle Province e si proceda alla storicizzazione delle risorse per ottenere la stabilizzazione dei servizi

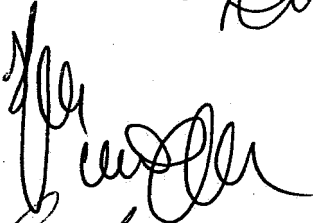
Dà mandato

al Presidente della Giunta Provinciale perché si attivi in tutti i modi presso l'Amministrazione Regionale al fine di dare piena attuazione alla legge n. 20/2005

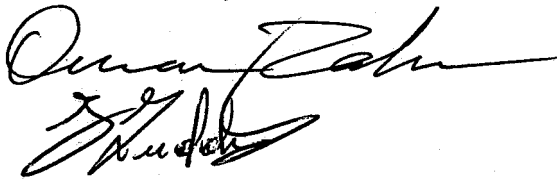
al Presidente del Consiglio Provinciale perché porti la situazione delle politiche del lavoro, perché possano essere allineate a quanto prescritto dalla citata legge 20/2005, all'attenzione del Presidente della Giunta Regionale, dell'Assessore regionale al Lavoro, dei Capigruppo dei Gruppi Consiliari del Consiglio Regionale, del Presidente della Commissione di inchiesta Regionale, dei Presidenti dei Consigli Provinciali delle Province Sarde

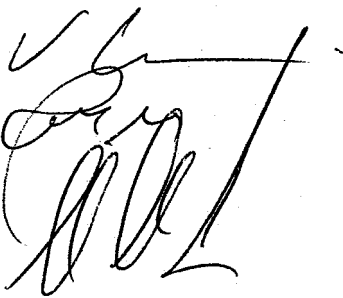
la commissione AA generali delle province di Cagliari  
3/5/2012





Cristian Spanu





Antonio Styrri  
